



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

La delegazione di parte datoriale del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi regionali e le organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione collettiva integrativa per il personale Area Dirigenziale delle Funzioni centrali

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo siglata il 20 gennaio 2021;

VISTA la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 15227 in data 8 marzo 2021 e del MEF-RGS 41043 del 5 marzo, con le quali venivano richiesti chiarimenti all'Amministrazione;

VISTA la nota dell'Amministrazione n. 11536 in data 6 aprile 2021, con la quale venivano forniti i chiarimenti richiesti;

VISTA la nota n. 32193 in data 10 maggio 2021, attestante il parere favorevole del medesimo Dipartimento e del dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP all'ulteriore corso della predetta ipotesi di contratto, previo recepimento delle modifiche richieste;

CONCORDANO

di sottoscrivere in via definitiva il contratto collettivo integrativo triennale del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa, attuativo del CCNL 2016-2018.

Roma, 12 maggio 2021

Per l'Amministrazione:



FERRARI GIULIA
18.05.2021
12:08:52 UTC



PUPILELLA ROBERTO
18.05.2021 10:24:45 UTC

Per le organizzazioni sindacali:

CISL FP Dirigenti Firmato digitalmente da **Marcello De Vivo**
CN = De Vivo Marcello

FLEPAR non firmato

CIDA FUNZIONI CENTRALI



DI LEO STEFANO
13.05.2021
08:39:33 UTC

UIL/PA Coordinamento Dirigenti Ministeri



ARGIOLAS ELISABETTA
13.05.2021 11:41:24
UTC

DIRSTAT FIALP Firmato digitalmente da NENNA

GIANLUIGI
C = IT
O = MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/80184430587

Firmato digitalmente da: FRANCO MARIO SOTTILE
Motivo: Firma CCIN per UNADIS
Luogo: Roma
Data: 17/05/2021 16:58:10

UNADIS

FP CGIL Dirigenti

Firmato Digitalmente da/Signed by:
DOMENICO MANCUSI
FP CGIL
In Date/On Date:
martedì 18 maggio 2021 10:52:31

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO TRIENNALE DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA ATTUATIVO DEL CCNL 2016-2018

Preliminarmente si dà atto che, con decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 11 del 20 gennaio 2021, è stato determinato il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per il 2021. Tale Fondo ammonta ad euro 2.061.026,12, di cui euro 1.468.055,66 destinate al finanziamento della retribuzione di posizione.

Articolo 1

Destinatari del contratto e durata

1. Il presente contratto collettivo integrativo si applica a tutto il personale dirigente di seconda fascia in servizio presso la Giustizia amministrativa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato.
2. Il presente contratto concerne il periodo temporale 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023. Esso peraltro conserva la sua efficacia fino alla stipula del successivo contratto integrativo.

Articolo 2

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia

1. La quota da destinare alla retribuzione di posizione è stabilita in misura fino all'85% delle risorse complessive, mentre quella di risultato è stabilita in misura non inferiore al 15% delle risorse complessive
2. La ripartizione delle risorse avverrà in base ai criteri stabiliti nel presente contratto integrativo triennale.
3. Eventuali risorse, che dovessero rendersi disponibili per ciascun anno, incrementeranno le risorse destinate a remunerare la retribuzione di risultato.
4. Ai sensi dell'articolo 1, comma 870, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, eventuali risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nell'esercizio 2020, in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, incrementeranno le risorse destinate a remunerare la retribuzione di risultato per l'attività svolta nell'anno 2020.

Articolo 3

Verifica e valutazione dei risultati e retribuzione di risultato

1. La retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi, misurati con le procedure di valutazione previste

dal Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale amministrativo vigente e non è corrisposta in caso di mancato soddisfacimento delle condizioni minime previste.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del CCNL 2006-2009 Area I, l'importo annuo individuale della componente di risultato non può in nessun caso essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di posizione in atto percepita.

3. Ai fini della correlazione con la valutazione di cui al comma 1, la retribuzione di risultato è articolata in differenti livelli di merito ed è erogata secondo i parametri retributivi di cui alla seguente tabella:

Livelli di merito	Fascia punteggio ottenuto per il raggiungimento degli obiettivi	Percentuale di erogazione della retribuzione di risultato
1	91 – 100	100%
2	71 – 90	85%
3	60 – 70	70%
4	< 60	0

4. All'esito positivo della verifica semestrale prevista dal sistema di valutazione vigente è corrisposta, a decorrere dalla mensilità di gennaio dell'anno successivo alla verifica medesima, una quota mensile di retribuzione di risultato, pari a euro 500,00, quale anticipo provvisorio e salvo conguaglio, con ripetizione delle somme erogate in eccedenza, in caso di mancato raggiungimento dei risultati per effetto della valutazione annuale della performance.

Articolo 4

Differenziazione della retribuzione di risultato

1. In applicazione dell'articolo 28, comma 3, del CCNL Area Funzioni centrali 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020, la maggiorazione percentuale è pari al 30% del valore medio pro-capite riconosciuto come retribuzione di risultato al personale dirigente ed è riconosciuta in base a criteri di cui ai commi 2 e 3.

2. La maggiorazione da attribuire ai dirigenti destinatari del contratto integrativo – anno 2021 - è riconosciuta, con provvedimento motivato del Segretario generale della Giustizia amministrativa e nel limite di una quota pari al 3% dei dirigenti in servizio, a coloro che hanno conseguito il punteggio massimo di 100/100 e che hanno raggiunto l'eccellenza.

3. La maggiorazione da attribuire ai dirigenti rispettivamente destinatari dei contratti integrativi anno 2022 e anno 2023 è riconosciuta, con provvedimento motivato del Segretario generale della Giustizia amministrativa, nel limite di una quota pari al 6% dei dirigenti in servizio, a coloro che, nell'anno di riferimento, abbiano raggiunto il punteggio massimo di 100/100 e che abbiano realizzato progetti maggiormente innovativi e/o strategici, nell'ambito delle procedure di competenza, che siano esportabili in altri Uffici della Giustizia amministrativa, ove abbiano analoghi settori di competenza. Ove non sia possibile attribuire il premio in base a tale criterio per mancanza di progetti, esso sarà corrisposto ai dirigenti che abbiano svolto incarichi particolarmente onerosi, ottenendo risultati notevoli nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche o che si siano resi promotori di rilevanti iniziative sotto l'aspetto dello snellimento delle procedure, dell'unitarietà dell'azione amministrativa e della razionalizzazione.

4. La maggiorazione di cui al comma 1 non trova applicazione per l'incarico *ad interim*.

Articolo 5 **Sostituzione del dirigente**

1. In favore dei dirigenti incaricati *ad interim* della direzione di Uffici sprovvisti di titolare o in favore dei dirigenti incaricati *ad interim* della direzione di Ufficio momentaneamente vacante per indisponibilità del titolare, è riconosciuta, in osservanza dell'articolo 61, comma 3, del CCNL 2002-2005 Area I, una retribuzione di risultato aggiuntiva pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito, da sommare a quella connessa alla direzione dell'Ufficio di cui hanno la titolarità.

2. L'integrazione è proporzionalmente contabilizzata con riferimento al solo periodo di svolgimento dell'incarico *ad interim*.

3. Qualora al medesimo dirigente siano stati conferiti, nello stesso periodo, più incarichi *ad interim*, spetta una sola maggiorazione, individuata in misura corrispondente al trattamento economico più favorevole.

4. L'erogazione della retribuzione di risultato è subordinata alla valutazione positiva dell'attività svolta, secondo le modalità previste dal sistema di misurazione e valutazione della performance del personale amministrativo della Giustizia amministrativa vigente.

Articolo 6 **Incarichi aggiuntivi, conferiti ai sensi dell'articolo 60 del CCNL 2002-2005 Area I**

1. Con riguardo ai criteri di conferimento di incarichi aggiuntivi, alle modalità di espletamento e di erogazione dei compensi dovuti da terzi per gli incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti, si richiama la disciplina prevista dall'articolo 44, comma 1, lettera d) del CCNL 2016-2018 Area Funzioni centrali, nonché dall'articolo 60 del CCNL 2002-2005 Area I. In particolare, in relazione alla previsione del riconoscimento, ai dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi, di una quota in misura ricompresa tra il 50% e il 66% delle somme affluite al fondo, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità e in ragione dell'impegno richiesto, nel rispetto delle norme di legge in materia, le parti convengono che la retribuzione di risultato corrisposta agli interessati è incrementata nella misura del 50% dell'importo relativo ai singoli incarichi, una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione.

2. Per gli incarichi arbitrari si applica la disciplina prevista dall'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, con ripartizione delle risorse che confluiscono nel Fondo, in base ai criteri fissati nel presente contratto.

Articolo 7 **Clausola di salvaguardia economica**

1. Nel caso in cui, a seguito di processi di riorganizzazione che abbiano comportato la revoca dell'incarico dirigenziale in corso, al dirigente sia conferito un nuovo incarico, con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico, in attuazione dell'articolo 54, commi 1, 2 e 5, del CCNL 9 marzo 2020, è riconosciuto, permanendo l'incarico con retribuzione di posizione inferiore e fino alla data di scadenza dell'incarico precedentemente ricoperto, un differenziale di retribuzione di posizione, per conseguire un importo pari al 100% di quella precedentemente goduta. Tale differenziale si ridurrà

progressivamente, secondo la disciplina di cui al successivo comma 3 del medesimo articolo 54.

2. Il beneficio non spetta in caso di affidamento al dirigente di un nuovo incarico, con retribuzione di posizione inferiore, a seguito di valutazione negativa (punteggio inferiore a 60, ex articolo 3, comma 3, del presente contratto), ai sensi del comma 6 dell'articolo 54.

3. Ai fini del comma 1, le risorse sono definite, assumendo quale parametro di dimensionamento la somma dei differenziali economici tra il valore della retribuzione di posizione inerente all'ufficio di provenienza e quella spettante in virtù dell'assegnazione del nuovo incarico in ragione dei processi di riorganizzazione attuati.

4 Il relativo onere è posto a carico delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato rese disponibili in conseguenza dei processi di riorganizzazione nonché a valere su quelle non utilizzate a fine anno destinate a retribuzione di posizione.

5 Nei casi in cui, alla scadenza dell'incarico sia conferito un incarico con retribuzione di posizione di importo inferiore al 90% della retribuzione di posizione prevista per il precedente incarico, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del CCNL 9 marzo 2020, è assegnato un differenziale di posizione definito, nel primo anno del nuovo incarico, nella misura pari al 75%, utilizzando risorse che si renderanno disponibili nell'ambito di quelle non utilizzate nel fondo. Tale differenziale si ridurrà progressivamente, secondo la disciplina di cui al citato comma 7 dell'articolo 54. Al beneficio si accede solo in presenza di valutazione positiva ricompresa nella fascia di merito più elevata (intervallo punteggio 91-100, ex articolo 3, comma 3, del presente contratto), secondo le risultanze del procedimento di valutazione di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance vigente per la Giustizia amministrativa. La clausola è corrisposta nell'ipotesi in cui il dirigente, pur avendo espresso in sede di interpello una preferenza per un ufficio cui è attribuita una posizione di retribuzione pari a quella dell'incarico precedentemente rivestito, riceva un incarico per una sede di fascia inferiore.

Articolo 8

Incentivi economici alla mobilità territoriale

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 30 del CCNL 2016-2018 dell'Area Funzioni centrali, un importo non eccedente il 3,5% delle risorse complessivamente destinate a finanziare la retribuzione di risultato è destinato a finanziare l'incentivo alla mobilità territoriale.

2. L'incentivo non spetta in caso di trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale o a seguito di procedimento disciplinare, ovvero nell'ipotesi in cui il dirigente ha storicamente residenza in un comune della Regione, sede dell'Ufficio di nuova assegnazione.

3. L'incentivo è erogato per il primo anno e solo al suo completamento, in un'unica soluzione, nei seguenti valori fissi:

- € 3.000,00 per distanze superiori di 401 km dalla precedente sede (solo andata);
- € 1.500,00 per distanze comprese tra i 201 km e i 400 km dalla precedente sede (solo andata).
- € 500,00 per distanze comprese tra i 75 km e i 200 km dalla precedente sede (solo andata).

4. Qualora lo stanziamento previsto per finanziare l'incentivo alla mobilità territoriale non fosse sufficiente in relazione alle istanze pervenute, saranno ridotti proporzionalmente gli importi annui sopra indicati; qualora viceversa risultasse eccedente rispetto al fabbisogno, la quota rimanente tornerà ad incrementare la retribuzione di risultato.

Articolo 9 Pubblicità degli incarichi

1. In applicazione del principio di trasparenza e pubblicità di cui all'articolo 20, comma 10, del CCNL 2002/2005 Area I, dell'articolo 45 del CCNL 2016-2018 Area Funzioni centrali, oltre che del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, nonché, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 1bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'Amministrazione assicura l'aggiornamento con cadenza almeno semestrale, sul sito istituzionale, degli incarichi conferiti e dei posti dirigenziali vacanti e di quelli vacanti che intende coprire.

Articolo 10 Trattamento economico del personale in distacco sindacale

1. Ai sensi dell'articolo 32, comma 1, lettera b) del CCNL 9 marzo 2020, a garanzia della retribuzione del personale in distacco sindacale, è stabilita una percentuale pari all'80% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, con esclusione dei compensi correlati ad incarichi *ad interim* e aggiuntivi e di quelli previsti da disposizioni di legge.
2. La quota dell'elemento retributivo di cui al comma 1, è erogata mensilmente, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32, comma 3.
3. Il relativo onere è posto a carico del corrispondente Fondo.

Articolo 11 Clausola finale

1. A seguito di modifiche del quadro normativo nazionale di riferimento che abbiano riflessi su materie rimesse alla contrattazione integrativa, le parti definiranno, nell'ambito di una specifica sessione negoziale, le necessarie modifiche o integrazioni del presente contratto collettivo integrativo.

Dichiarazione congiunta

Le parti si impegnano a disciplinare altre materie o istituti contrattuali derivanti dal CCNL Area Funzioni Centrali 2016-2018 che non risultano nel presente CCNL.

Per l'Amministrazione FERRARI GIULIA
18.05.2021
12:06:22 UTC

PUPIELLA ROBERTO
18.05.2021 10:22:13
UTC

Per le organizzazioni sindacali:

Firmato digitalmente da
CISL FP Dirigenti **Marcello De Vivo**
CN = De Vivo Marcello

CIDA FUNZIONI CENTRALI

DI LEO
STEFANO
13.05.2021
08:40:42 UTC

UIL/PA Coordinamento Dirigenti Ministeri

ARCIDIACI ELISABETTA
13.05.2021 11:57:45
UTC

Firmato digitalmente da NENNA
DIRSTAT FIALP **GIANLUIGI**
C = IT
O = MINISTERO DELLA
UNADIS **GIUSTIZIA/80184430587**

Firmato digitalmente da: FRANCO MARIO SOTTILE
Motivo: Firma CCIN per UNADIS
Luogo: Roma
Data: 17/05/2021 17:01:12

FP CGIL Dirigenti

Firmato Digitalmente da/Signed by:
DOMENICO MANCUSI
FP CGIL
In Data/On Date:
martedì 18 maggio 2021 10:55:20



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Relazione illustrativa ipotesi di contratto integrativo personale dirigente di seconda fascia della Giustizia Amministrativa – triennio 2021-2023

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Data di sottoscrizione		Ipotesi: sottoscritta il 20 gennaio 2021
Periodo temporale di vigenza		01/01/2021 – 31/12/2023
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica Presidente dott. Gabriele Carlotti, Segretario Generale della Giustizia Amministrativa Componenti: Consigliere di Stato Giulia Ferrari; Segretario delegato per il Consiglio di Stato; Consigliere T.A.R. Roberto Pupilella, segretario delegato per i TT.AA.RR.; dott.ssa Simona Manzo – Direttore Generale; Dirigenti: Dott. Luigi Consoli – Dott.ssa Elena D'Angelo - Dott.ssa Mariavittoria De Franco Iannuzzi – Dott.ssa Marta Mondelli - Dott.ssa Licia Grassucci - Dott. Enzo Palazzo - Dott.ssa Gabriella Vivacqua. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CISL FP Area Funzioni Centrali, ANMI-ASSOMED SIVEMP-FPM, FLEPAR, CIDA FUNZIONI CENTRALI, UIL/PA Coordinamento Dirigenti, DIRSTAT FIALP, UNADIS, FEMEPA, FP CGIL Dirigenti Firmatarie della preintesa: CISL FP Dirigenti Area 1, UIL PA Coordinamento Dirigenti Ministeri, - CGIL FP Dirigenti, CIDA FC, UNADIS, DIRSTAT FIALP Non firmatarie: FLEPAR Assenti: ANMI ASSOMED SIVEMP FPM, FEMEPA
Soggetti destinatari		Personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Verifica e valutazione dei risultati e retribuzione di risultato – articolazione livelli di merito e differenziazione della retribuzione di risultato; b) Incarichi ad interim e incarichi aggiuntivi; c) Clausola di salvaguardia economica d) Incentivi economici alla mobilità territoriale e) Pubblicità degli incarichi f) Trattamento economico del personale in distacco sindacale
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Trasmissione all'organo di controllo interno, la cui certificazione sarà allegata alla documentazione
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
		È stato aggiornato il Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione previsto dalla normativa vigente concernente la contrattazione integrativa
		E' stata pubblicata la Relazione sulla Performance per l'anno 2020

Eventuali osservazioni: Il presente documento viene predisposto ai fini della procedura di certificazione prevista dalla normativa vigente. Eventuali osservazioni, ove formulate, saranno recepite nell'accordo definitivo.

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi -altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Con la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo 2021-2023, si è provveduto ad applicare il CCNL Area Funzioni Centrali sottoscritto il 9 marzo 2020. L'ipotesi di contratto integrativo, oggetto di questa relazione, è stata sottoscritta il 20 gennaio 2021 ed è costituita di undici articoli, come di seguito illustrato. Nella premessa, le parti prendono atto della determinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2021, che ammonta a euro 2.061.026,12, di cui euro 1.468.055,66 destinate al finanziamento della retribuzione di posizione.

- Articolo 1. Definisce i destinatari, la durata e l'efficacia del contratto integrativo.
- Articolo 2 Definisce la percentuale delle quote da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato, stabilendo che la ripartizione delle risorse avverrà in base ai criteri stabiliti nel presente contratto. Eventuali risorse residue sono destinate a remunerare la retribuzione di risultato. Si stabilisce inoltre che eventuali risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 870, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono destinati a incrementare le risorse per remunerare la retribuzione di risultato per l'attività svolta nell'anno 2020.
- Articolo 3 Definisce, alla luce del sistema di misurazione e valutazione della performance vigente, i parametri retributivi correlati alla performance individuale per l'erogazione della retribuzione di risultato, con previsione di differenti livelli di merito.
- Articoli 4 Definisce, in applicazione dell'art. 28, comma 3, del CCNL Area Funzioni centrali 2016-2018, la differenziazione della retribuzione di risultato, stabilendo la percentuale di maggiorazione e definendo i criteri di riconoscimento. A tal fine, per i dirigenti destinatari del contratto integrativo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2021, è stabilito il riconoscimento della maggiorazione ad una quota massima del 3% dei dirigenti che conseguono il punteggio di 100/100 e che hanno raggiunto l'eccellenza. Per i dirigenti destinatari dei contratti integrativi relativi agli anni 2022 e 2023, la maggiorazione è riconosciuta ad una quota massima del 6%, tra coloro che hanno conseguito una valutazione di 100/100 e che abbiano realizzato progetti maggiormente innovativi e/o strategici, nell'ambito delle procedure di competenza, che siano esportabili in altri Uffici della Giustizia amministrativa, ove abbiano analoghi settori di competenza. In subordine, ai dirigenti che abbiano svolto incarichi particolarmente onerosi, ottenendo risultati notevoli nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche o che si siano resi promotori di rilevanti iniziative sotto l'aspetto dello snellimento delle procedure, dell'unitarietà dell'azione amministrativa e della razionalizzazione.
- Articolo 5 Disciplina la sostituzione del dirigente e il relativo incarico ad interim, per il quale è riconosciuta una retribuzione di risultato aggiuntiva pari al 36,5% del valore economico della retribuzione di posizione - parte variabile - prevista per l'incarico del dirigente sostituito, retribuzione aggiuntiva subordinata alla valutazione positiva dell'attività svolta, secondo le modalità previste dal sistema di valutazione vigente. In caso di conferimento di più incarichi *ad interim* allo stesso dirigente, è prevista la remunerazione per quello avente trattamento economico più favorevole.
- Articolo 6 Dispone in merito agli incarichi aggiuntivi senza innovare la regolamentazione definita nell'anno precedente.
- Articolo 7 Disciplina la clausola di salvaguardia economica, nelle due ipotesi di: a) revoca d'incarico in corso in seguito a processi di riorganizzazione con conferimento di nuovo incarico con retribuzione di posizione inferiore; b) conferimento di un nuovo incarico alla scadenza dell'incarico precedente con retribuzione di posizione inferiore al 90%. Sono individuati i rispettivi differenziali: 100% nell'ipotesi a) e 75% nell'ipotesi b) e sono individuate le risorse disponibili. Nel caso di conferimento di nuovo incarico alla scadenza del precedente con retribuzione di posizione inferiore di importo inferiore al 90% di quella precedentemente goduta di cui all'ipotesi b), è inoltre prevista una soglia di accesso per accedere al beneficio, corrispondente al livello di valutazione più alto (intervallo punteggio 91-100).
- Articolo 8 Prevede incentivi alla mobilità territoriale, individuando come limite di risorse destinate a tale incentivo, una quota non eccedente il 3,5% delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato. L'incentivo è differenziato, in base alle distanze, in tre differenti importi da corrispondere per il primo

anno e in unico soluzione. In caso di stanziamento insufficiente, in relazione alle istanze pervenute, è prevista la riduzione proporzionale di ciascun importo annuo. Nel caso opposto, la quota rimanente tornerà a incrementare la retribuzione di risultato.

- Articolo 9 Concerne la pubblicità degli incarichi: l'Amministrazione assicura, in applicazione del principio di trasparenza e pubblicità di cui all'articolo 20, comma 10, del CCNL 2002/2005 Area I, dell'articolo 45 del CCNL 2016-2018 Area Funzioni centrali, oltre che del d.lgs. 33/2013 e successive modificazioni, nonché, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 1bis, del d.lgs. 165/2001, l'aggiornamento, con cadenza almeno semestrale, sul sito istituzionale, degli incarichi conferiti e dei posti dirigenziali vacanti e di quelli vacanti che intende coprire.
- Articolo 10 Disciplina il trattamento economico del personale in distacco sindacale, cui compete una retribuzione pari all'80% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'anno solare precedente l'attivazione del distacco, con erogazione mensile della quota spettante.
- Articolo 11 Prevede l'attivazione di una specifica sessione negoziale a seguito di modifiche del quadro normativo nazionale di riferimento aventi riflessi su materie rimesse alla contrattazione integrativa, per definire le necessarie modifiche al contratto integrativo triennale

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

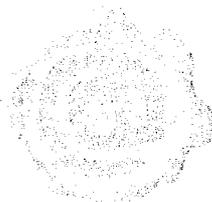
D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, in quanto tutta la disciplina collegata alla remunerazione della retribuzione di risultato prevede che il riconoscimento dei relativi benefici sia differenziato secondo differenti livelli di merito, in base ai parametri previsti dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance e, nel caso di maggiorazione del premio, sia riconosciuto solo ad una quota limitata di dirigenti con valutazione massima.

E) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Con il presente accordo, le Parti hanno inteso disciplinare le materie che il CCNL 2016-2018 Area Funzioni centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020, riserva alla contrattazione integrativa. I criteri stabiliti sono comunemente finalizzati al mantenimento di un alto livello della qualità della performance organizzativa. Inoltre, poiché è stato previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti, oltre che una differenziazione della retribuzione di risultato, con la previsione di una maggiorazione in riferimento al livello di conseguimento di particolari risultati, ci si attende di proseguire nel percorso di miglioramento del ciclo di gestione della performance dell'apparato amministrativo della Giustizia amministrativa.

Per il Segretario Generale



FERRARI
GIULIA
04.02.2021
17:05:45 UTC



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Ufficio Gestione del Bilancio e del Trattamento Economico e Previdenziale

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO TRIENNIO 2021-2023 DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA ATTUATIVO DEL CCNL 2016-2018	
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA	
ANNO 2021	
MODULO I Costituzione del Fondo per la contrattazione Integrativa	
SEZIONE I - RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	
Risorse storiche consolidate	
Fondo 2009 certificato ai sensi dell'art. 1, co. 189, L. 266/2005	€ 1.079.508,88
Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL	
Applicazione art. 58, 5° comma CCNL quadriennio normativo 2002-2005 biennio economico 2002-2003	€ 86.000,00
Applicazione art. 7, 1° comma, CCNL quadriennio normativo 2002-2005 biennio economico 2004-2005	€ 82.000,00
Applicazione art. 22, co. 1, e art. 7 CCNL quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2006-2007 e 2008-2009 (Incremento a regime)	€ 88.622,17
Applicazione articolo 51, CCNL personale dirigenziale dell'Area Funzioni Centrali 2016-2018 (rif. nota MEF 23/09/2020 n.194593)	€ 53.302,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
RIA personale cessato (fino al 2010)	€ 111.951,07
Art. 58 comma 7 CCNL 2002-2005 - Onere per assunzione dirigente Ufficio Sistemi e Processi	€ 33.198,00
RIA personale cessato dopo il 2010 il cui utilizzo è stato già autorizzato e certificato per la costituzione del Fondo anno 2011	€ 60.564,17
RIA personale cessato anni precedenti	€ 57.752,71
Applicazione articoli 9 e 11, co.6, del decreto-legge 31 agosto 2016, n. 168 convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2016, n. 197 Onere per l'assunzione straordinaria di n. 3 unità dirigenziali di seconda fascia	€ 174.000,00
SEZIONE II - RISORSE VARIABILI	
Art.44, comma 6 L. 18 giugno 2009 n. 69	€ 247.177,12
Risorse provenienti dall'applicazione dell'art. 61, co. 9, L. 133/2008 (50% del compenso spettante per l'attività di componente o segretario di collegio arbitrale, da riassegnare al fondo di amministrazione)	€ 0,00
Totale maggior onere	€ 247.177,12
SEZIONE III - DECURTAZIONI DEL FONDO	
ex art.9, co. 2-bis ultimo periodo, d.l. n. 78/2010 e s.m.l.	-€ 13.050,00
SEZIONE IV - SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	€ 1.826.889,00
Totale risorse variabili sottoposte a certificazione	€ 247.177,12
Totale fondo sottoposto a certificazione	€ 2.061.026,12
Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Ufficio Gestione del Bilancio e del Trattamento Economico e Previdenziale

MODULO II Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa: stima	
SEZIONE I - DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	
Somme da destinare alla retribuzione di posizione	€ 1.468.055,66
SEZIONE II - DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO	
Somme da destinare alla maggiorazione della retribuzione di risultato (art. 4 "Differenziazione della retribuzione di risultato" CCNI triennio 2021-2023)	€ 4.631,43
Somme da corrispondere per lo svolgimento di incarichi ad interim	€ 68.075,00
Eventuale distacco sindacale - senza oneri aggiuntivi (ex art. 32, comma 1, lettera b) del CCNL 2016-2018 (nessun dirigente)	€ 0,00
Eventuale incentivo alla mobilità (nel limite del 3,5% della quota destinata al risultato)	€ 18.371,34
Clausola di salvaguardia (onere teorico massimo a carico del fondo) - stimata per n. 5 posizioni	€ 35.450,00
Somme da destinare alla retribuzione di risultato	€ 466.442,69
SEZIONE III - DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE	
Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato	
SEZIONE IV - SINTESI DELLA DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione	€ 1.468.055,66
Totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo sottoposto a certificazione	€ 592.970,46
Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione	€ 2.061.026,12
MODULO III Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente	
MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO 2021	€ 2.061.026,12
MODULO II - DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO 2021	€ 2.061.026,12
FONDO CERTIFICATO RELATIVO ALL'ANNO 2020	€ 2.061.026,12
VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO ALL'ANNO 2020	€ 0,00



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Ufficio Gestione del Bilancio e del Trattamento Economico e Previdenziale

MODULO IV Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio	
SEZIONE I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione	
La Giustizia Amministrativa è organo di rilevanza costituzionale, dotata di autonomia finanziaria e gestionale. Le somme necessarie alla erogazione del Fondo 2021 per il personale dirigente in servizio presso il Consiglio di Stato ed i Tribunali amministrativi regionali sono state correttamente imputate sul Capitolo 1202 "Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale dirigenziale al netto Irap", sul Capitolo 1202 - PG 02 "Somme dovute a titolo di oneri sociali a carico dell'amministrazione" e sul Capitolo 1207 "IRAP sulle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale dirigenziale"	
SEZIONE II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa dell'anno precedente risulta rispettato	
Il limite di spesa del Fondo 2021, così come previsto dall'art. 23, co. 2, d.lgs n. 75/2017, è stato rispettato. La destinazione delle eventuali economie del fondo 2020 risultanti a consuntivo è stata regolamentata dall'art. 6 "Somme residue delle risorse destinate alla retribuzione di posizione". Analoga destinazione è stata prevista dall'articolo 2, comma 3, del CCNI 2021-2023	
SEZIONE III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione al fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo	
CAP. 1202 "Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale dirigenziale al netto IRAP"	€ 2.061.026,12
CAP. 1202 - PG 2 "oneri sociali a carico dell'Amministrazione"	€ 175.187,22
CAP. 1207 "IRAP sulle competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale dirigenziale".	€ 615.834,60



Consiglio di Stato
Tribunali Amministrativi Regionali
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO E RAGIONERIA

Roma, 5 febbraio 2021

**AI SEGRETARIATO GENERALE DELLA
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**
*Ufficio per il personale amministrativo e
l'organizzazione*

**OGGETTO: Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di
seconda fascia - Anno 2021 - Certificazione della regolarità
amministrativa contabile.**

Con nota prot. n. 3974 del 5 febbraio 2021 è stata trasmessa l'ipotesi di accordo integrativo triennale del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia Amministrativa riguardante il Fondo 2021 per le retribuzioni di posizione e di risultato, completa di relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

Ai fini del controllo sulla compatibilità dei costi, previsto dall'art. 40-bis, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, si certifica che l'importo di € 2.061.026,12 relativo al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2020 risulta correttamente determinato, rispettando i limiti e la regolarità delle spese di cui all'accordo integrativo sottoscritto con le OO.SS. in data 20 gennaio 2021 e la compatibilità con i contratti collettivi nazionali e le leggi vigenti.

Si dà atto che, alla verifica a consuntivo, il limite di spesa dell'anno 2020 risulta certificato.

Quest'Ufficio ha provveduto ad accertare che le disponibilità finanziarie, ai fini delle diverse voci di destinazione del fondo, sono state correttamente imputate ai capitoli 1202 (p.g. 3 e 5) e 1207 (p.g. 2), iscritti al CDR n. 1 del bilancio autonomo del Consiglio di Stato.

Il Dirigente



**ROBERTO
ORSINI**
05.02.2021
12:18:54
UTC



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Al Segretariato Generale della Giustizia
Amministrativa
cds-segretariogensegrpart@ga-cert.it

e p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
IGOP
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Oggetto: Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa – Ipotesi di contratto collettivo integrativo triennale del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa per la retribuzione di posizione e di risultato, anno 2021.

Si fa riferimento all'ipotesi di contratto in oggetto, trasmesso ai fini dell'accertamento congiunto di questo Dipartimento e del Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP, ai sensi dell'articolo 40-*bis*, comma 2, del d.lgs. n.165/2001.

Al riguardo, nel rinviare alle osservazioni contenute nell'allegato parere del Mef / Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/ IGOP, si comunica che, in attesa dei chiarimenti richiesti, l'ipotesi di accordo in esame non può avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(Dott. Valerio Talamo)



Firmato digitalmente da
TALAMO VALERIO
C = IT
O = PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO

UFFICIO VI

Roma,

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr. 27027
Allegati:
Risposta a Nota del: 09/02/2021, n.8556

Al Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della
Funzione Pubblica - Ufficio
Relazioni Sindacali - Servizio
Contrattazione Collettiva

OGGETTO: Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa - Ipotesi di accordo integrativo
Triennale del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa -
attuativo del CCNL 2016/2018.

Codesto Dipartimento, con la nota in riferimento, ai fini dell'attivazione della procedura di controllo *ex* articolo 40-*bis* del D.Lgs.165/2001, ha inoltrato la seguente documentazione:

1. Ipotesi di contratto collettivo integrativo triennale del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa attuativo del CCNL 2016-2018;
2. Relazione illustrativa dell'ipotesi di accordo;
3. Relazione tecnico-finanziaria all'ipotesi di accordo;
4. Certificazione dell'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria.

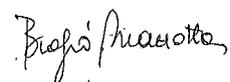
Al riguardo, esaminata la predetta documentazione, con riferimento alla citata ipotesi si rileva che all'articolo 5, comma 1, viene prevista una retribuzione di risultato aggiuntiva pari al 36.5% del valore della retribuzione di posizione di parte variabile riconosciuta in favore dei dirigenti incaricati ad *interim*. Tale misura percentuale non è conforme a quanto previsto dall'articolo 61 del CCNL 2002/2005.

Con riferimento alla relazione tecnica si chiedono chiarimenti in ordine a quanto rappresentato nella NOTA introduttiva alla stessa nonché in merito all'anno di competenza del

fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia, atteso che non risulta chiaro se il predetto fondo si riferisca all'anno di competenza 2020 o 2021.

Ciò stante si resta in attesa che l'Amministrazione fornisca i chiarimenti richiesti.

Il Ragioniere Generale dello Stato





Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali

Ufficio per il personale amministrativo e l'organizzazione

Alla Presidenza Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali -
Servizio Contrattazione Collettiva
protocollo_dfp@mailbox.governo.it
segreteria.urspa@funzionepubblica.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze -
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - IGOP
rgs.ragioniereregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it
gianluca.lagana@mef.gov.it

OGGETTO: Chiarimenti su “Ipotesi di contratto collettivo integrativo triennale del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa attuativo del CCNL 2016-2018”, sottoscritta in data 20 gennaio 2021 (rif. nota DFP-0015227-P-08/03/2021 e MEF – RGS – Prot. 41043 del 05/03/2021).

In relazione all’ipotesi di contratto in oggetto indicata, sottoscritta in attuazione dell’art. 8, comma 1, del CCNL 2016 – 2018 funzioni centrali, che disciplina le modalità e la validità della contrattazione integrativa, ferma restando quella economica a cadenza annuale, si allega la relazione tecnico – finanziaria, come rivisitata a seguito di quanto concordato per le vie brevi.

Quanto alla retribuzione di risultato aggiuntiva, spettante in caso di sostituzione del dirigente, la misura percentuale prevista nell’ipotesi in esame, pari al 36,5% della retribuzione di posizione – parte variabile, corrisponde sostanzialmente alla percentuale del 25% della retribuzione di posizione di cui all’articolo 61, comma 3, del CCNL 2002-2005 Dirigenza Area I.

Per tale motivo, non sussiste alcuna difficoltà, in sede di sottoscrizione definitiva del Contratto, a modificare il comma in questione come segue: “1. In favore dei dirigenti incaricati ad interim della direzione di Uffici sprovvisti di titolare o in favore dei dirigenti incaricati ad interim della direzione di Ufficio momentaneamente vacante per indisponibilità del titolare, è

riconosciuta, in osservanza dell'articolo 61, comma 3, del CCNL 2002-2005 Area I, una retribuzione di risultato aggiuntiva pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito, da sommare a quella connessa alla direzione dell'Ufficio di cui hanno la titolarità".

IL DIRIGENTE



D'ANGELO ELENA
06.04.2021
16:51:21 UTC



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Al Segretariato Generale della Giustizia
Amministrativa
cds-risorseumaneorgprotocolloamm@ga-cert.it

DFP-0032193-P-10/05/2021

e p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
IGOP
rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it

cds. cds_pre.REGISTRO UFFICIALE. I. 0015714. 10-05-2021

Oggetto: Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa – Ipotesi di contratto collettivo integrativo triennale per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa, sottoscritta in data 20 gennaio anno 2021.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo suindicata e alla nota prot. n. 11536 del 6/4/2021 con la quale sono stati forniti da codesta Amministrazione i chiarimenti richiesti con nota DFP 15227 dell'8/3/2021, nell'ambito del controllo congiunto di cui all'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n.165 del 2001.

Al riguardo, con le condizioni di cui all'allegata nota del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP, si ritiene che l'ipotesi di accordo possa avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Dott. Valerio Talamo)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0031973 A-
del 08/05/2021



33514107

*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO
UFFICIO VI

Roma,

Prot. Nr.
Rif. Prot. Entrata Nr. 65464
Allegati
Risposta a Nota del: 08/04/2021, n. 23148

Al Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della
Funzione Pubblica - Ufficio
Relazioni Sindacali - Servizio
Contrattazione Collettiva

OGGETTO: Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa - Ipotesi di accordo integrativo Triennale del personale dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa - attuativo del CCNL 2016/2018.

Codesto Dipartimento, con la nota in riferimento, ai fini della conclusione della procedura prevista dall'articolo 40-bis del D.Lgs. 165/2001, ha trasmesso la nota del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa n. 11536 del 6 aprile 2021, in riscontro alla nota di questo Dipartimento n. 41403 del 5 marzo 2021.

In particolare con la predetta nota n. 41403 sono state formulate osservazioni in ordine alla misura percentuale del valore della retribuzione di posizione di parte variabile riconosciuta in favore dei dirigenti incaricati ad interim, attesa la non conformità della stessa a quanto previsto dall'articolo 61 del CCNL 2002/2005, e sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla relazione tecnica.

Al riguardo, esaminata la citata nota del Segretariato Generale n. 11536 si rileva che è stata recepita l'osservazione in ordine alla predetta percentuale degli incarichi ad interim, per la quale l'Amministrazione ha assicurato che in sede di sottoscrizione definitiva dell'ipotesi in esame provvederà ad apportare le opportune modifiche, e sono stati forniti i chiarimenti richiesti in ordine alla relazione tecnica che è stata, altresì, trasmessa modificata per il recepimento di quanto segnalato in ordine ad alcune imprecisioni presenti nella precedente versione.

Ciò stante, si fa presente che in sede di sottoscrizione definitiva la nuova relazione tecnica, trasmessa con la predetta nota n. 11536, deve sostituire quella precedentemente allegata all'ipotesi di accordo in esame.

Per quanto sopra si ritiene che l'ipotesi di accordo possa avere ulteriore corso a condizione che la medesima venga modificata, in sede di sottoscrizione definitiva, nei predetti termini.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Biofis' Pinaotta